

giovedì 22 novembre 2007

# Guede presto in Italia Tutte le bugie di Raffaele

## Estradizione rapida per l'ivoriano, mentre gli inquirenti smontano tutti gli alibi di Sollecito

■ di Massimo Solani / Roma

**VENTIQUATTRORE ORE** dopo essere stato fermato dalla polizia tedesca sul treno locale fra Coblenza e Magonza, Rudy Hermann Guede continua a professarsi innocente. «Non c'entro con l'omicidio di quella ragazza», ha detto ieri davanti al tribunale di

Coblenza che ne ha convalidato l'arresto il ventunenne ivoriano accusato di aver stuprato e ucciso Meredith Kercher la sera del primo novembre a Perugia. Un atto formale finalizzato al suo riconoscimento ufficiale, quello espletato ieri nel palazzo di giustizia della città della regione Renania Palatinato, che rappresenta il primo passo verso l'extradizione del giovane. E ai giudici Guede ha espresso il suo parere favorevole al trasferimento in Italia, una scelta che accelererà di molto i tempi necessari per le pratiche burocratiche. Tempo una settimana, dieci giorni al massimo, e Rudy sarà nel carcere di Capanne a disposizione dei magistrati perugini.

Alle autorità tedesche Guede ha spiegato di essere arrivato in Germania il 2 novembre (ma secondo gli investigatori italiani si tratterebbe di una bugia, visto che nei giorni successivi all'omicidio il ragazzo è stato a Milano) e di aver presentato una domanda di asilo all'ufficio stranieri di Dusseldorf sotto falso nome. «Ha chiesto asilo in Germania senza documenti di identità e senza fornire una ragione», spiegava ieri il portavoce della polizia di Magonza precisando che sul documento compilato Rudy aveva riportato il nome di Kevin Wade, pur

In arresto a Coblenza ripete: «Voglio tornare sono innocente»  
Pc mai usato: i pm smascherano il barese

avendo riempito il modulo con firma (vera questa) e data di nascita.

Nel frattempo in Italia l'ambasciata ivoriana e il padre naturale del ragazzo, che risiede a Perugia ma che non ha rapporti con il figlio da quasi un anno, hanno affidato la difesa del ragazzo all'avvocato Valter Biscotti, coadiuvato dai colleghi Vittorio Lombardo e Nicodemo Gentile. «Sono convinto che Rudy sia innocente - ripeteva ieri l'uomo, che ha 39 anni e lavora come manovale - Non può essere responsabile di un delitto così atroce, è un ragazzo che vuole bene agli altri». È una volta rientrato a Perugia, secondo le indiscrezioni trapelate dalla procura, il ragazzo potrebbe essere sentito in un faccia a faccia con Amanda Knox dal quale gli inquirenti si attendono molto. Intanto, in attesa dell'extradizione del ragazzo, proseguono gli esami della scientifica che presto si concentreranno anche sui reperti sequestrati nel monolocale preso in affitto da Guede e sull'impronta di scarpa sporca di fango scoperta sul pavimento. Una impronta che, a vista, sembrerebbe identica a quella rinvenuta accanto al cadavere di Meredith e attribuita dagli inquirenti a Raffaele Sollecito. La cui posizione sembra farsi più grave a mano a mano che si

concludono gli accertamenti tecnici. Perché il ragazzo, se non convinto gli investigatori, ha mentito su tutta la linea spiegando di non essere stato in casa di Mez e Amanda la sera dell'omicidio quando, secondo il suo racconto, sarebbe invece rimasto nel proprio appartamento a lavorare sul proprio "Mac". Aveva mentito quando aveva raccontato di aver ricevuto una telefonata del padre sulla linea di casa (gli esami nei tabulati non ne hanno trovato traccia) e aveva mentito anche sulle ore trascorse su Internet. Gli esa-



Raffaele Sollecito, 24 anni, fidanzato di Amanda Marie Knox, compagna di casa della vittima Foto Ansa

mi della polizia postale sul notebook dello studente laureando in ingegneria, infatti, hanno permesso di appurare che «non c'è stata interazione umana né con il pc né con le reti Internet

fra le 21:10 e le 5:32». Una conclusione suffragata anche dall'esame dei "file log" (in pratica la lista degli utenti che entrano nel web attraverso un determinato provider) forniti alla poli-

zia postale dal gestore della connessione. Una ricostruzione che i legali di Sollecito sono sicuri di poter confutare nei prossimi giorni presentando altra documentazione.

## Lo "sballo" di Amanda: «Ma chi è stato?»

### La sera del fermo, l'americana scrisse: «La verità è che non so qual è la verità»

■ Era sconvolta e fuori di sé Amanda Knox la sera del suo fermo. Lo hanno raccontato spesso in questi giorni gli inquirenti e la conferma, arriva da un "memoriale" di tre pagine che la studentessa americana ha scritto il sei novembre negli uffici della Questura prima del trasferimento in carcere. Frasi in inglese, a tratti farneticanti, che la ragazza ha voluto che i poliziotti leggessero ad alta voce. Parole da cui esce l'ennesima verità di Amanda, o forse l'ennesima bugia. «La verità - scrive - è che non so quale sia la verità». «So di non aver ucciso Meredith. Questo è quello che so per certo». Quello che Amanda dice invece di non sapere è per-

ché Raffaele l'abbia accusata di averlo convinto a dire cose non vere. «Che cosa ha Raffaele da nascondere? - si chiede - Non penso che abbia ucciso Meredith, ma penso che sia spaventato come me e forse sta tentando di trovare una via d'uscita prendendo le distanze da me». Ma c'è un dettaglio che attira l'attenzione degli inquirenti: «Dopo cena ho notato un po' di sangue sulla mano di Raffaele, ma ho avuto l'impressione che si trattasse di sangue proveniente dal pesce». Nelle tre pagine, in sostanza, Amanda ritraffa la mezza confessione resa soltanto poche ore prima: «Ho seri dubbi sulla verità delle mie dichiarazioni, perché so-

no state rese sotto la pressione di stress, shock e perché ero esausta. Non solo mi era stato detto che sarei stata messa in prigione per 30 anni, ma sono stata anche colpita in testa quando non ricordavo correttamente un fatto». Poi le domande che la studentessa pone agli inquirenti: «Perché Raffaele ha mentito? Perché penso a Patrick? È affidabile la prova che io mi trovavo a quell'ora nel luogo del crimine? Se così è, che cosa dire dei miei ricordi? Sono affidabili? Ci sono prove che condannano Patrick o un'altra persona?». E poi l'ultima, la stessa che anche gli investigatori continuano a porsi: «Chi è il vero assassino?». **ma.so.**

## Rifiuti, a Giugliano screening per controllare la diossina nel sangue

■ Manifestanti ieri hanno protestato davanti al sito di stoccaggio dei rifiuti a Giugliano (Salerno). Il ministro dell'ambiente Alfonso Pecorelli Scario ha ricordato ieri al question time alla Camera che entro dicembre si troveranno siti alternativi a quello di Torre del Re. E si sta già lavorando per l'avvio della bonifica dell'area. «L'ultima volta che qui è stata aperta una discarica per colmare un'emergenza, poi è rimasta aperta per dieci anni», hanno lamentato i cittadini. Intanto si è saputo che nei primi giorni di dicembre inizierà lo screening della popolazione di Giugliano per verificare la presenza di diossina nel sangue dovuta all'emergenza rifiuti. L'annuncio è stato fatto dal consigliere regionale di Alleanza nazionale, Enzo Rivellini, al termine di una riunione con i vertici dell'Asl Napoli 2 svoltasi questa mattina. Il componente



Proteste al sito di stoccaggio dei rifiuti a Giugliano Foto Ansa

della commissione Sanità alla Regione ha aggiunto: «A stabilire le modalità di attuazione dello screening e a fare in modo che abbia base scientifica sarà un protocollo d'intesa tra l'Asl

Napoli 2 e una delegazione di cittadini di Giugliano, che si sottoscriverà il prossimo 29 novembre, sotto la consulenza tecnica dell'Istituto Negri di Milano».

## Forum contro la violenza sulle donne

### Al seminario delle Pari opportunità arriva Prodi: «Serve un cambio culturale»

■ di Maria Zegarelli / Roma

**ROMANO PRODI** arriva a sorpresa. «Non potevo mancare», dice. «La lotta contro la violenza sulle donne o diventa coscienza collettiva del mondo o non ha succes-

so». Per questo, aggiunge, intervenendo al seminario organizzato dal Ministero delle pari opportunità per la giornata internazionale Onu contro la violenza alle donne che si celebrerà domenica prossima, il governo farà la sua parte. Il premier resta pochi minuti, gli impegni a Palazzo Chigi sono fitti, ma interviene per rimarcare la necessità di una «campagna che abbia forza e adesione generale», che deve varcare i confini nazionali, anche se «le istituzioni possono e debbono aiutare». E deve essere la società civile, dice il premier, a

«obbligare noi e il governo a fare la nostra parte», perché «niente ha successo se non c'è profonda coscienza e consapevolezza». E se è vero come è vero che le denunce presentate da donne che subiscono violenza sono molto inferiori rispetto ai dati reali (soltanto il 7 per cento il coraggio di denunciare i soprusi e gli abusi) e che il 70 per cento delle violenze sono commesse in ambito familiare, è altrettanto vero che non basta soltanto ispirare le pene, ma si deve «cambiare cultura, modo di considerare la donna,

Il presidente della commissione Giustizia «Entro fine anno pronta la legge su stalking e omofobia»

non un essere inferiore, né un oggetto di cui si può disporre a proprio piacimento, ma un essere umano con la sua identità, intelligenza e fantasia», come sostengono la direttrice dell'Istituto Internazionale di Sessuologia di Firenze, Roberta Giommi e lo psichiatra Francesco Riggio. «La violenza contro le donne - dice la ministra Barbara Pollastrini davanti a una platea troppo numerosa rispetto alla Sala monumentale che ospita l'iniziativa - non è rubricabile solo ed esclusivamente sotto la voce dell'ordine pubblico. Anche se è necessario colpire e punire con severità ogni reato contro le donne. È un dramma culturale e sociale». Nasce per rispondere a questa emergenza il Piano d'azione nazionale che coordina ministeri competenti, campagne informative, formazione degli operatori, educazione alla prevenzione, Regioni, Enti locali e case delle Donne, per il quale la Finanziaria ha destinato 20 milioni di euro «e faccio appel-

lo alle parlamentari - dice la ministra - affinché vigilino su questi fondi». Al parlamento un altro appello: che il ddl contro la violenza, presentato lo scorso anno dal governo diventi quanto prima legge. Ed è «vicina la conclusione dell'iter parlamentare dello stralcio del ddl che si riferisce allo stalking e all'omofobia», come afferma il presidente della Commissione giustizia Pino Pisicchio. Ieri mattina la ministra ha presentato anche il Forum permanente sulla violenza, che nasce con decreto ministeriale, quale luogo «di dialogo e confronto fra istituzioni e società civile in materia di prevenzione e contrasto alle molestie e alla violenza di genere e per orientamento sessuale». «Le donne che decidono di denunciare i loro aggressori - dice Vittoria Franco, presidente della Commissione cultura al Senato - sono ancora solo un'esigua minoranza, e per questo esse vanno sostenute in ogni modo».

### Abbonamenti Postali e coupon

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

### Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

**www.unita.it**

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. SvitlBNLITRR)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

## l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8355508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il personale della Radiologia dell'Ospedale Maggiore è vicino a Manuela Fantoni per la perdita del papà

**MARIO**

Bologna, 22 novembre 2007

O.F. Garuti - Bologna  
Tel. 051.4399117

**Per Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a

**BK publiccompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258